



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Al Sig. Presidente della Repubblica

Sergio Mattarella

protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

Giuseppe Conte

presidente@pec.governo.it

Al Sig. Ministro della Salute

Roberto Speranza

seggen@postacert.sanita.it

Al Ministro per il Sud

Giuseppe Provenzano

segreteria.ministroprovenzano@governo.it

Al Sig. Commissario Nazionale della Protezione Civile

Angelo Borrelli

protezionecivile@pec.governo.it

Al Sig. Commissario per l'emergenza

Domenico Arcuri

emergenzacoronavirus@invitalia.it

Alla Presidente della Giunta Regione Calabria

On. Avv. Jole Santelli

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Al Commissario ad acta alla Sanità

Al Generale Saverio Cotticeli

commissariatoadacta.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

Alla Commissione Straordinaria Asp Reggio Calabria

Meloni-Ippolito-Giordano

direzionegenerale.asprc@certificatamail.it

e p.c.

Al Sig. Prefetto di Reggio Calabria

dott. Massimo Mariani

protocollo.prefrc@pec.interno.it

Sento la necessità - come Sindaco della Città di Gioia Tauro ed in questo momento così drammatico e delicato per la vita di tutti noi - di dare voce alle preoccupazioni ed alle perplessità della mia Comunità in merito alle tempistiche ed alle modalità di intervento finalizzate alla prevenzione e limitazione - per quanto più possibile - della diffusione del coronavirus.

Ma non solo questo. E' infatti diffusamente sentita, anche con angoscia, la precarietà economica ed umana di larghe fasce sociali, private, allo stato, di ogni reddito e con difficoltà giornaliera di fare fronte ad elementari esigenze di vita.

Voglio, dunque, rivolgermi alle Signorie Vostre essendo mio dovere intervenire affinché siano risparmiate alla mia Comunità i pericoli, i disagi e le umiliazioni eventualmente conseguenza di non oneste valutazioni o di semplice sottovalutazione della attuale emergenza.

Per essere chiari: abbiamo avuto per sorte al Sud ed in Calabria di non essere stati - e di non essere ancora - focolaio importante del male. Non vogliamo però che si continuasse a pensare che abbiamo a disposizione tutto il tempo che vogliamo per intervenire: il tempo è già finito ed ogni ritardo è semplicemente foriero di ingiustificato dolore e di morte.

Voglio preliminarmente chiarire che - come Comunità - abbiamo messo tempestivamente in atto - ed anche reso più restrittive - le indicazioni del Governo Nazionale e Regionale in tema di limitazione della mobilità fisica e di controllo delle criticità. La popolazione - con grande disciplina e responsabilità - si è adeguata e la situazione è assolutamente sotto il controllo delle Autorità Comunali, in stretta ed efficace collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Intervengo ora specificamente sulle questioni cennate:

1 - Abbiamo appreso delle misure adottate sulla carta in merito alla costituzione dell'Ospedale Cittadino a Centro di intervento COVID-19, con previsione di posti letto e unità di sostegno alle procedure di rianimazione, con previsione di arrivo di strumenti di aiuto alla respirazione.

Penso sia chiaro a Tutti che la programmazione che si dice adottata è semplicemente in assoluto ritardo: non ci sono le misure di protezione individuale, non ci sono i ventilatori polmonari, non sappiamo quanti e quali sono i laboratori autorizzati ad esaminare i tamponi, non ci sono le risorse economiche, umane, professionali da utilizzare alla bisogna, non risultano attrezzati i reparti ospedalieri.

Di contro, già si paventa una conversione dell'Ospedale cittadino - ma anche di altri ospedali - a "lazzaretto", con la eliminazione del Pronto soccorso ed il ricorso alla utilizzazione di ospedali privati, malamente distribuiti sul territorio regionale. E con negazione - allo stato non giustificata dalle autorità regionali - della possibilità della utilizzazione di una nave, generosamente offerta - su invito di questo sindaco - dall'armatore Gianluigi Aponte per operare nel Porto di Gioia Tauro, allo stesso modo di come si sta facendo nel Porto di Genova.

Queste soluzioni appaiono di per sé peggiorative della situazione sanitaria attuale, con ulteriore difficoltà - per il sistema sanitario del territorio - di fare fronte alla sua ordinaria (quindi non legata al coronavirus) finalità.

Tutto questo oramai - anche sul semplice diritto all'informazione dei Cittadini - non è più consentito. Chiediamo, pertanto, di essere partitamente ed immediatamente informati e per iscritto sulle misure effettivamente adottate in ordine alla utilizzazione del Presidio ospedaliero di Gioia Tauro, sui tempi e sulle modalità di intervento nonché sulle risorse umane, strumentali ed economiche destinate.

2 - Il Comune di Gioia Tauro non ha, allo stato, possibilità di spesa per essere stato sin dal 2017 dichiarato in dissesto dai Commissari straordinari ed è stato ulteriormente dissestato sotto la stessa Amministrazione Straordinaria. Pur tuttavia l'Ente - tornato da pochi mesi alla ordinarietà democratica di Amministrazione e direzione della Cosa Pubblica - ha avviato, con la generosa partecipazione di Associazioni e volontari e con la Caritas cittadina, un piano di intervento per aiutare - in questo momento così difficile - a superare le difficoltà di moltissime famiglie. Sarebbe opportuno che da parte del Governo centrale si prendesse in seria considerazione la possibilità di poter aiutare concretamente i comuni in dissesto di bilancio, al fine di impedire che gli stessi possano nuovamente andare in default e non offrire i servizi minimi di civiltà, soprattutto in questo momento di emergenza nazionale sanitaria dovuta al Covid-19.

Purtroppo la durata - ancora indefinibile - della emergenza, l'aggravarsi della disoccupazione, il blocco delle attività produttive tanto individuali che di impresa, la assoluta mancanza di mezzi certi per fare fronte ai bisogni alimentari o di alloggio, può provocare problemi difficilmente superabili. Non posso escludere che l'esplosione dei naturali bisogni presenti nelle molte sacche di povertà possa, a breve, costituire problema per l'ordine pubblico.

Chiedo pertanto, che al Comune di Gioia Tauro arrivino, con assoluta urgenza, aiuti materiali e

risorse, da amministrare con la prudenza e la equanimità che l'Ente assicura di essere in grado di affrontare.

La mia Comunità attende le giuste risposte.

Con ogni riguardo

Il Sindaco
Aldo Alessio

